



Comunicato interno
Settembre 2011

www.nuovolaboratoriolirico.it

Il M° Alessandro Tirota e l'orchestra Cilea chiudono alla grande il 5° festival della Locride

"la speciale inclinazione della direzione orchestrale: sintesi di qualità e preparazione"

Un finale di grande significato artistico e musicale, ha chiuso il "5° Festival della Locride", una manifestazione d'arte che sta crescendo di anno in anno, con la presenza dell'orchestra Cilea, diretta egregiamente dal M° Alessandro Tirota. Nonostante il torrido calore estivo, il Teatro Palazzo della Cultura di Locri era zeppo di pubblico, inviati della Rai e giornalisti di svariate testate, nonché i rappresentanti dell'Accademia Senocrito e del Comune della città che ospitava il prestigioso evento. Dunque, continua la scalata nella nitida e cristallina ascesa del consenso per il M° Alessandro Tirota, versatile ed eclettico musicista. Nella serata del 21 agosto, ha dato prova di una garbata e vigorosa direzione, ricevendo da tutta l'orchestra l'espressione ed fraseggio di ciascuna composizione del genio Salisburghese W. A. Mozart, Ouverture da Don Giovanni e Nozze di Figaro, composizioni non affatto facili, soprattutto nello stile d'esecuzione. Anche durante l'accompagnamento ai solisti della serata: la brava pianista *Loredana Pelle*, la quale ha saputo dare tocco morbido e nitida sapienza della scrittura, nell'esecuzione del concerto K491 per pianoforte e orchestra di Mozart, nonché il trombonista *Saverio Varacalli*, che ha spiccato

negli assoli con morbidezza timbrica e tempismo eccellenti. L'ottima direzione ha consegnato all'attenzione dell'utenza, che rimase affascinata, uno spaccato di sapiente gesto e approfondita conoscenza delle partiture. L'impegno sostanzioso del sodalizio Locrese, nella divulgazione di tale arte musicale, ha così cementato una proficua intesa con il M° Tirota, riconoscendo la valenza ed accreditando nel panorama, soprattutto Calabrese, la preparazione e la qualità del giovane Maestro, che vanta un curriculum di prestigio nazionale ed internazionale.

(Laboratorio: dal nostro inviato)

Nota: Il piacevole conversare in musica, dà nell'incontrarsi, tranquillità e sempre nuove emozioni, acclamate da nuovissime sensazioni che nell'analisi del contenuto e nel silenzioso introspezzare fornisce l'assoluta verità del carattere stesso dell'avvenimento. Vedere il M° Alessandro Tirota, dirigere nella più assoluta scioltezza e nella consapevolezza dei propri mezzi e come dire: "la disinvolta felicità nell'impianto teatrale e compositivo" Ad Majora giovane Maestro! Prossimo impegno, dopo Catania e Palermo, concerto a Roma il 9 ottobre 2011.



Aurora Tirota, protagonista al 37° Festival di Martina Franca con *Der Diktator* e il *Novello Giasone*
L'artista reggina riceve consensi di pubblico e di critica



"Ammirevole anche la prova del giovanissimo soprano Aurora Tirota, una "Maria" dalla voce piena, nitida e ricca di sfumature espressive: interprete collocabile senz'altro fra i migliori di questo festival".
da cannibali.it

"Aurora Tirota ha la stoffa per interpretare l'impegnativo ruolo di Medea ed anche lo slancio per proiettarsi nei tanti acuti del ruolo e far da pendant, ..."
da Amadeusonline

"I soprano Aurora Tirota si è confermata cantatrice di qualità vocali impeccabili, di intelligente spirito interpretativo e di efficace e gradevole presenza scenica. Eccellente la sua Medea".
da la Gazzetta del Mezzogiorno

Meritevoli recensioni sono comunque in molti altri quotidiani, nonché sulla nota rivista L'opera, in cui Aurora Tirota è favorevolmente

citata come soprano emergente nel costellato panorama melodrammatico; siamo tutti d'accordo: Aurora è artista dotata di eccellente tecnica e di visibile padronanza scenica ed interpretativa. Prossimi impegni: Bohème nei teatri di Lucca e Ravenna. Brillante la prova nella Baronessa di Carini di Fortunato al teatro Bellini di Catania e Palermo (laboratorio)



Silvia Manariti, Caterina Verduci, Chiara Tirota, Luigia Falletti, Demetrio Marino
I cinque splendidi artieri del laboratorio fanno incetta di consensi ai diplomi di canto lirico

Presso il Conservatorio di musica F. Cilea di Reggio Calabria, i preparati artieri del Laboratorio, conseguono il diploma in Canto Lirico, con un brillante esame, presentando un adeguato programma consono alle educate voci, ottenendo plauso e consenso da parte della commissione e non solo, in quanto, i numerosi presenti, rimangono estasiati dalla loro bravura. Espressione, bel canto e levigato suono vocale, i principali ingredienti su cui si innesta il rigoroso studio. Ad accompagnare gli artieri, con grande senso di responsabilità, la composta e preparata pianista Olga Kyrlylova, attuale M° sostituto del sodalizio reggino. Dunque, piena soddisfazione del M° Gaetano Tirota e di tutti gli artieri per il meritato traguardo raggiunto dai cantanti lirici del laboratorio. Silvia Manariti e Caterina Verduci, soprani, Chiara Tirota e Luigia Falletti, mezzosoprani, Demetrio Marino, baritono. I cinque splendidi artieri saranno ora impegnati ad un ulteriore approfondimento della nobile disciplina, per raggiungere nuovi e sempre brillanti mete e già lo fanno con la partecipazione ai concerti programmati per tutta la nuova stagione 2011 – 2012.



Auguri e Ad Maiora per Toti, Amelita, Carolina, Marianne, Herman.

dal nostro inviato Ennio Tirota



I'opera poco conosciuta

(rubrica curata da Chiara Tirota)

Prima la Musica poi le Parole

divertimento in musica di Antonio Salieri (1750 -1825)

Gli interpreti alla prima del 7 febbraio 1786 a Vienna furono: *Eleonora*, Nancy Storace Stefano Mandini, *Il Compositore*, Francesco Benucci *Il Poeta*, *Tonina*, Celeste Coltellini.

Prima la musica e poi le parole, rappresentata nel quadro di una festa carnevalesca insieme a un'altra opera dello stesso genere, *L'impresario Teatrale* di Mozart. La composizione di Salieri mette in scena i preparativi per l'allestimento di un'opera e rientra dunque nel fortunatissimo filone settecentesco dell'opera buffa. Le tipiche caratteristiche, (litigi tra librettista e compositore, capricci delle primedonne, si prende in giro Lorenzo Da Ponte, allora rivale di *Casti, il librettista*, messo in secondo piano, dal ruolo del poeta. Per aumentare l'effetto comico Salieri cita in partitura tre arie del *Giulio Sabino*, affidate alla primadonna *Eleonora*. Il ruolo di *Tonina*, esilarante e spiritosa. Nell'opera buffa del Salieri si ravvisa il personaggio del maestro che finge di essere il figlio di Giulio Sabino durante le prove e il poeta che vuole insegnare a Eleonora dizione e movenze sceniche. Finale con un divertente quartetto. Si nota come nella scrittura il Salieri sovrappone le voci delle due cantanti in una specie di gara canora su due testi diversi e in stile opposto gorgheggiante : seria e buffa, mentre *poeta e maestro* parlano tra loro, due dimensioni compositive ma chiare e distinte. Due specifici quadri teatrali con un unico filo conduttore: il carattere dell'opera buffa. *Nella foto A. Salieri*

Voci Liriche del passato

(rubrica curata da Daniele Tirota e Raffaele Facciola)



Tiberini Mario, tenore, (San Lorenzo Urbino, 8.9.1826, Reggio Emilia 16.10. 1880) Studiò con Lucilla D. ed esordì nel 1851 all'Argentina di Roma con *Semiramide* di Rossini. Cantò in diversi teatri Europei e dal 1859 cantò al fianco della moglie. Ebbe voce di volume relativamente esiguo e di timbro non bellissimo, alquanto nasale e non omogeneo. Ma una buona tecnica gli permise di plasmarsi un registro acuto e timbrato nonché uno stile virtuosistico di primissimo ordine.



Tiberini Ortolani Angelica, soprano, moglie di Mario, nata Ortolani, (Almenno Bergamo, 1830, Livorno, 31.12 1913), allieva di Lamperti al conservatorio di Milano, esordì a Bergamo nel 1853 con la *Parisina* di Donizetti. Nel 1857 iniziò la carriera internazionale a Madrid e Londra. Voce di timbro gradevole, anche se un poco tremula e non molto potente, si mostrò all'altezza del marito nel repertorio virtuosistico.

Eugenia Tadolini nata Savorani, soprano (Forlì 1808, Parigi 1872). Allieva di L. Favi e del marito Giovanni Tadolini, esordì a Firenze nel 1828 e al Teatro di Parigi. Nel 1833 fu alla Scala di Milano. Fu, localmente uno dei più grandi soprani del ventennio 1830-1850, giacché alla purezza e alla dolcezza del timbro, univa ad un tempo, la potenza e agilità. Eccellente interprete di Donizetti, fu una grande Anna Bolena e a Napoli fu l'interprete alla prima del *Poliuto* di Donizetti. Si distinse, infine, nelle opere del primo Verdi.



I Suoni nella storia

(rubrica curata da Silvia Manariti)

Balalaica



La Balalaika, o balalaica, è uno strumento musicale tipico della Russia. L'origine della balalaica non è del tutto certa: secondo alcuni essa venne importata dalla tribù mongola dei tartari, secondo altri fu frutto dell'ingegno dei liutai del 600. Il nome deriva dalla radice del verbo *'balovat'* che significa divertire, scherzare. Un documento del 1688 cita per la prima volta il suo nome. Essa veniva utilizzata come sottofondo musicale nelle feste e nei ritrovi inizialmente di tipo popolare e contadino. Col passare del tempo però iniziò ad esser apprezzata anche da personaggi del ceto medio, come ad esempio giovani borghesi e ufficiali militari. Con essa, costruita in varie dimensioni, si potevano suonare arie e musiche melodiche nonché canzoni complete. Appartiene alla famiglia dei liuti. Le sue caratteristiche principali sono la cassa armonica triangolare con retro prismatico composto da sei doghe in legno, manico con barrette metalliche, 3 o sei corde. Inoltre esistono 5 tipi di balalaica, 1° B, 2° B, Alto, Basso e Contrabbasso, a seconda delle dimensioni della cassa armonica e in base all'accordatura. Avremo pertanto vari registri musicali, dal soprano, particolarmente acuto, al contrabbasso, dal suono più grave in assoluto. La caratteristica costante delle corde è che due sono accordate all'unisono ed una alla quarta più alta. E' sopravvissuto all'avvento della chitarra a sette corde grazie ad abili artisti di fine Ottocento che con le loro esibizioni hanno mantenuto in vita la musica popolare fino ai giorni nostri. In particolare fu il nobile *V. Andreyev* che creò un circolo amatoriale per gli appassionati di balalaika, nel 1886.

Egli riuscì ad organizzare un'orchestra di suonatori che si esibì persino alla Rassegna musicale mondiale svoltasi a Parigi nel 1898, dove ottenne un notevole successo. In Russia questo strumento è molto diffuso e viene utilizzato in vari generi musicali, da quello popolare a quello classico.

Uno straordinario concerto lirico conclude la stagione concertistica 2010 - 2011

L'Ensemble Solisti Lirici riceve attestato di alta riconoscenza per l'arte del bel canto



50&Più Università, Anno accademico 2010 - 2011, Attestato di Riconoscenza, rilasciato al Gruppo Ensemble Solisti Lirici, diretto dal maestro Gaetano Tirota, direttore artistico Chiara Tirota, ... *"Che con le loro esibizioni, in occasione della Stagione Concertistica 2010 - 2011, ci hanno fatto appassionare trasmettendoci la cultura del bel canto"*. Con questa profonda quanto sentita frase, intrisa di limpida e chiara stima, a firma del presidente Francesco Azzarà e del direttore Dr. Domenico Tripodi, il sodalizio ringrazia e manifesta cordialità alla fine dell'ultimo concerto lirico realizzato il 21 maggio presso il salone dei congressi. Per porre una nota di garbo, è da sottolineare il lodevole e squisito modo d'accoglienza con il quale l'Ensemble fu sempre accolto e la perizia di organizzazione, sempre elegante e sobria al fine di creare quella atmosfera, che immersa negli antichi fasti, sfociava nel creare quell'ambiente che proiettava l'ascoltatore in una dimensione salottiera ottocentesca, in cui gli artisti nella sospensione d'animo e carico d'arte vera, proposero la loro sapienza teatrale. Il programma della stagione concertistica, caratterizzato da vari stili, rinascimentale, barocco, Vivaldi, Mozart, Bach, Rossini, Bellini Donizetti, Verdi, i compositori francesi e tedeschi per giungere ai moderni gospel, ha fortemente evidenziato la preparazione musicale dei venti artisti, protagonisti degli eventi, mettendo in risalto le qualità di espressione, di bel canto e di un

adeguato fraseggio, ricco di dinamismi e di accenti adeguati al supporto d'armonia pianistica e strumentale. Selezioni da opere, arie, romanze da camera, duetti, terzetti, quintetti e insiemi, espressi con levigata vocalità e presenza scenica da : Aurora Tirota, Silvia Manariti, Caterina Verduci, Christiane Poitras, Marcella Carchedi, Rossella Iachino, Giovanna Pirrotta, Chiara Tirota, Luigia Falletti, Daniele Tirota, Paolo De Benedetto, Antonino Bellantoni, Raffaele Facciola, Demetrio Marino, Angelo Tirota, Carmelo Autolitano, rispettivamente, soprani, mezzosoprani, alti, tenori, baritoni e bassi, accompagnati al pianoforte da Olga Kyrilova e da Lorenzo Verduci, flauto. Introduzione all'ascolto e direzione del M° Gaetano Tirota, veterano artista .

Una compagine di giovani artieri, lieta e garbata, alcuni di loro hanno già calcato prestigiose tavole di palcoscenico quali: la Scala di Milano, Carnagie Hall di New York, teatri della Svizzera, Olanda, e di altri riconosciuti teatri italiani, legata alla tradizione dell'arte del bel canto, ha provocato entusiasmo e coinvolgimento del numeroso ed attento pubblico che affollava il salone. Una reazione fortemente condivisa dai dirigenti dei 50&più, i quali hanno annunciato di voler istituzionalizzare gli eventi musicali per il prossimo anno accademico. L'ultimo concerto è stato impreziosito dalla presenza della nota artista Aurora Tirota che ha cantato in modo superbo l'aria dalla Bohème di Puccini. Le altre musiche tratte da: I racconti di Hoffman, le Nozze di Figaro, I Puritani, La Fausta, Sansone e Dalila e il Campanello di Donizetti, con un folgorante finale per baritono e coro lirico dal titolo *"Bella cosa, amici cari"*.

Nota: I concerti musicali e teatralissimi, eseguiti con mirabile carattere e temperamento artistico, hanno suscitato piacevole sorpresa per il chiaro e discorsivo linguaggio operistico, mettendo in evidenza in modo sentimentale il contenuto della musica espressa per mezzo dell'interpretazione dei personaggi e dell'argomento esposti. In un perfetto clima, mesto e rilassato, gli spettatori hanno vissuto il riecheggiare di epoche e stili musicali e compositivi di tanti secoli, un ritorno alle Soirees Musicales, in cui il gradevole verseggiare in musica, incanta la platea, e tutto d'improvviso diventa emozione, suscitata da piacevoli sensazioni prodotte da artisti di levatura belcantistica. Questo è ciò che è avvenuto durante tutta la stagione concertistica all'università dei 50 & Più di Reggio Calabria, che unito al lodevole garbo della cordialità e all'eleganza dell'ospitalità ha provocato l'osmosi dal ritmo travolgente. Segmenti musicali che formano il ritratto di un dipinto d'arte, in cui si rispecchiano gli artisti dell'Ensemble Solisti Lirici di Reggio Calabria.

M° Gaetano Tirota



Associazione Centro Studi Vocali
Unda Maris

diretta dal M^o Marcella Carchedi

Presenta

CONCERTO LIRICO



Ensemble Solisti Lirici

di Reggio Calabria

con la partecipazione del Soprano

Aurora Tirota

Direttore

M^o Alessandro Tirota

soprano **Silvia Manariti** **Daniele Tirota** tenore
soprano **Caterina Verduci** **Paolo De Benedetto** controtenore
soprano **Christiane Poiras** **Antonino Bellantoni** tenore
soprano **Marcella Carchedi** **Raffaele Facciola** baritono
soprano **Rossella Iachino** **Demetrio Marino** baritono
mezzosoprano **Chiara Tirota** **Angelo Tirota** basso
mezzosoprano **Luigia Falleti** **Davide Gugliotta** pianista

Pianista **Olga Kyrilova**

Direzione Artistica M^o Gaetano Tirota

Teatro di Filadelfia Domenica 16 Ottobre 2011 ore 17.30

Marcella Carchedi Presidente
dell'Associazione **Unda Maris**

*Impegno e approfondito studio alla base
dell'avvenimento artistico musicale*

Il naturale sfocio della predisposizione incline al ruolo della docenza è certamente sinonimo caratteristico di forte crescita per se stesso e per gli altri, ovvero la contribuzione ad una crescita seria e organica nel territorio in cui si vive. Questo è quello che ha pensato di fare Marcella Carchedi, soprano e artiere del Nuovo Laboratorio Lirico di Reggio Calabria. Costituendo l'associazione Centro Studi Vocali "Unda Maris" nella cittadina di Filadelfia, l'infaticabile "Angelina Bosio", ha ben pensato di inaugurare la scuola, invitando il sodalizio musicale con un concerto di gran gala. l'Ensemble Solisti Lirici, storico gruppo di artisti e dotato dei giusti elementi e qualità ed esperienza, il quale felice dell'evento, raggiungerà le tavole del palcoscenico dell'accogliente cittadina. Dunque, l'intraprendenza della Carchedi, trova felice riscontro e favorevole consenso da parte di tutti gli artieri del laboratorio, con l'augurio di un proficuo ed artistico cammino verso traguardi di crescita culturale e musicale. Brava Angelina Bosio, sudato studio e tanta voglia di fare.



Nuovo Laboratorio Lirico - Ensemble Solisti Lirici - *il fantasmagorico concerto inaugurale*

La nuova stagione 2011 - 2012. Università della terza Età "Il Bel canto nella storia"

dal nostro inviato Carmela De Gregorio

Il Nuovo Laboratorio lirico, ospite nell'auditorium dell'UTE, spopola con un bellissimo e professionale concerto lirico intriso di piacevole ed artistico programma dedicato al bel canto e ai grandi maestri del passato: Puccini, Mozart, Cimarosa, Rossini, Verdi, Poulanc, le cui note hanno fatto la delizia degli intenditori e non. Ad interpretarle in modo impeccabile e con perigliosa incisività sonora: Aurora Tirota e Caterina Verduci, *soprani*, Chiara Tirota, *mezzosoprano*, Carmelo Autolitano, *baritono*, Alessandro Tirota e Gaetano Tirota *bassi*, accompagnati con dovizia di tocco e squisito stile dalla pianista Olga Kyrylova. Boheme, Barbiere di Siviglia, Tancredi, Le Villy, Ernani, Così Fan Tutte,



Nozze di Figaro, Il Matrimonio Segreto, le opere da cui sono state enucleate le eccelse composizioni e poste all'ascolto dai pregiati artisti, avvezzi ai grandi palcoscenici nazionali e internazionali ed accolti con il garbo

dell'entusiasmo dal folto pubblico, il quale ha risposto con scroscianti e fragorosi applausi di consenso, tributando lodevoli apprezzamenti. Bellissime le parole dei dirigenti del sodalizio, i quali hanno manifestato il piacere della presenza degli artisti del laboratorio, offrendo con sentimentale ringraziamento un mazzo di odorosi quanto sfavillanti fiori a tutte le signore. Anche alla sottoscritta è stato donato un buche di fiori. Una vetrina d'arte che ha aperto la stagione concertistica che si protrarrà fino al mese di maggio 2012.



L'Ensemble Solisti Lirici sarà protagonista nella stagione concertistica presso il Salone dei Congressi dell'Università della terza Età, 2011 - 2012. Direttore Ensemble Chiara Tirota. I possibili artieri:

Silvia Manariti, Christiane Poitras, Caterina Verduci, Rossella Iachino, Marcella Carchedi, Francesca Canale, Giovanna Pirrotta, Chiara Tirota, Luigia Falleti, Ermelinda Gatto, Sonia Fortunato, Patrizia Martorana, Francesca Trovato, Daniele Tirota, Antonino Bellantoni, Angelo Villari, Andrea Scafidi, Nino Pizzimenti, Valerio Pulvirenti, Paolo De Benedetto, Raffaele Facciola, Carmelo Autolitano, Demetrio Marino, Angelo Tirota. 25 ottobre Mozart e dintorni.

Notizie in breve ... Il baritono E. B., Carmelo Autolitano al teatro Cilea di Reggio Calabria e in altri siti d'opera, con un Musical tutto Calabrese dal titolo "Gitana", che sarà realizzato alla fine del mese di ottobre 2011. All'Artiere del laboratorio, l'Ensemble augura un successo tutto personale. Nasce spontanea l'idea che coloro che sono preposti a tali compiti, imparino a scandagliare il settore della lirica in Calabria, valorizzando i veri talenti. Basta solo pensare ai vari artisti del laboratorio lirico che hanno calpestato le tavole dei palcoscenici di mezzo mondo.



Successo del tenore Leonardo Caimi (l'Apollineo), al Festival Pucciniano di Torre del Lago. Il tenore Angelo Villari sarà al Bellini di Catania con Le Convenienze di Donizetti. Il Mezzosoprano Ermelinda Gatto in tour concertistico in Sicilia. Con il tenore Andrea Scafidi e il contralto Patrizia Marturana, probabile nuova associazione musicale. Brillante affermazione del mezzosoprano Sonia Fortunato nei concerti in Sicilia e Lazio. Ottima l'audizione al teatro di Genova del soprano Christiane Poitras, si attende! Nasce l'idea di un progetto musicale: il soprano Caterina Verduci l'artefice della novità.



**Una serata all'insegna del Sentimento, dell'arte e della meditazione
per ricordare Caterina Figliolia** *dal nostro inviato Rossella Iachino*

Il 28 agosto presso l'Anfiteatro del Parco della Mondialità a Gallico si è svolta la prima serata dedicata al M° Caterina Figliolia. La manifestazione, fortemente voluta dalla famiglia Tirota e da numerosi colleghi e allievi della 'maestra' Caterina, non solo per il forte legame affettivo che li legava ad essa, ma anche per il suo talento musicale, ha voluto essere un omaggio alla sua memoria da una prospettiva caleidoscopica. Non si è trattato di una cerimonia solenne, sarebbe infatti più corretto far riferimento ad una di quelle occasioni nelle quali si ricorda una persona cara seguendo il proprio cuore, senza un copione, senza un tema cui attenersi, se non il 'ricordo'. Nonostante il clima fortemente informale e intimo che si è da subito avvertito, la serata è stata organizzata – in collaborazione col Conservatorio di Musica "F. Cilea" – con affettuosa dedizione dal M° Gaetano Tirota col quale hanno collaborato anche i Maestri Bruno Tirota, Andrea Calabrese, Domenica Romeo, Francesco Barillà e Mariella Grande e il Dr. Oreste Arconte direttore del Nuovo Giurgolo. Un'orchestra d'archi, diretta dal M° Bruno Tirota e formata da allievi e docenti del Conservatorio di Musica "F. Cilea", ha voluto ricordare e onorare la 'maestra' Caterina con l'esecuzione di alcuni brani di

Mozart, Morricone e Bach; e lo stesso ha voluto fare il coro degli artisti del Nuovo Laboratorio Lirico, con l'accompagnamento dell'orchestra e del M° A. Calabrese, con il bel canto, espresso attraverso immortali pagine compositive di Bach, Mozart, negro spiritual, con la conclusione del celeberrimo O sole mio, visto che **Caterina** era nata a Napoli. Musiche espresse con il sentimento intriso di un elegante fraseggio, lo stesso con il quale la Maestra soleva accompagnare gli artisti ed esprimeva con formidabile *tocco mozartiano*: così, infatti, veniva definita all'interno del conservatorio di musica San Pietro a Maiella, durante gli studi accademici, appunto "La Mozartiana". Mentre sulla scena scorrevano le foto che ripercorrevano la carriera artistica della 'maestra' Caterina, ai momenti musicali si sono alternate le affettuose testimonianze di colleghi, allievi e conoscenti della "piccola grande Caterina" così definita da molti in riferimento alla sua grande umiltà che faceva però da anticamera alla sua immensa umanità, generosità, ai suoi sconfinati sentimenti di amore e dedizione per il prossimo, caratteri, questi, che qualcuno ha voluto affettuosamente riassumere e definire 'santità'.





Psallite Sapienter "La preghiera attraverso la musica" (rubrica curata da Caterina Verduci)

Il mese di luglio ha visto protagonista l'ensemble solisti lirici del Nuovo Laboratorio Lirico nell'esecuzione di due importanti Momenti Musicali come grande tradizione della musica sacra, eseguiti il 6 luglio presso la Chiesa di San Paolo e il 20 luglio presso la Basilica Cattedrale "Maria SS. Assunta" di Reggio Calabria, creando quell'intimo connubio tra arte e preghiera.

Sotto la magistrale direzione del Maestro Alessandro Tirota, l'ensemble ha eseguito musiche di Mozart, Perosi, Wagner, Gounod e Bach in particolare la marcia del Lohengrin di Wagner, la Missa Secunda Ponticalis di L. Perosi, riportando in vita la tradizione delle antiche composizioni Sacre. Solisti d'eccezione il Maestro Gaetano Tirota e il soprano Aurora Tirota hanno eseguito ed interpretato composizioni quali

l'Ave Maria di Gounod e il Panis Angelicus di Cesar Franck, accompagnati dall'ensemble composta da Christianne Poitras, Caterina Verduci, Silvia Manariti, Chiara Tirota, Carmela De Gregorio, Daniele Tirota, Antonino Bellantoni, Raffaele Facciola, Angelo Tirota.

Un insieme di voci maschili e femminili che fa emergere una corposità timbrica autorevole e una risonanza che sa di antico, che sa di vera tradizione, quella antica del bel canto, la quale, con la dovuta devozione e ispirazione degli artieri, conferisce all'esecuzione un senso di compostezza, armoniosità, chiarezza e di equilibrio. Ne deriva all'ascoltatore un senso di serenità che porta le coscienze a una profonda intimità religiosa. Organisti: Antonino Foti, Francesco Saporita.



SPECIALE MENZIONE AD HONOREM PER L'ARTIERE

Baritono Raffaele Facciola

Prima il **Nabucco** di Giuseppe Verdi a Morano e Castrovillari, **La Baronessa di Carini** di Antonio Fortunato al Teatro Bellini di Catania e Palermo e successivamente **L'Occasione fa il Ladro** (nella foto) di Gioacchino Rossini andato in scena al Teatro Vittorio di Messina, oltre ai vari concerti tenuti a Messina, Scilla, New York e Roma.

Un ricco menù di tappe artistiche che hanno messo in luce la pregevole vocalità e la disinvolta arte scenica del baritono Facciola. Possiamo oggi definirlo un nuovo personaggio del panorama melodrammatico. La speciale menzione Ad Honorem, dunque, ben meritata e un corposo Ad Maiora da tutti gli artieri del laboratorio.